

Ex carabinieri sui bus della Trieste Trasporti per garantire sicurezza

“Bocciati” in commissione i vigilantes proposti dalla Lega
E l'assessore Bucci pensa all'uso di militari in congedo

di Elena Placitelli

Il Comune boccia l'uso dei *vigilantes* per garantire la sicurezza negli autobus, ma apre alla possibilità di aumentare l'attività di controllo affidandola ad alcuni gruppi di volontari già “professionisti”, come ad esempio quelli dell'Associazione nazionale dei Carabinieri.

Tutto è partito dalla mozione proposta dal consigliere leghista Fabio Tuiach, discussa ieri dalla Terza commissione. Il pugile del Carroccio chiede al Consiglio comunale di «attivarsi con Trieste Trasporti per garantire l'incolumità dei passeggeri anche attraverso l'uso di addetti alla sicurezza». Un'esigenza giustificata dalle dichiarazioni di autisti e passeggeri, che, riporta Tuiach, confermano come «alcune linee sembrano meno sicure poiché può capitare che ci siano individui che molestano i passeggeri». «Ricorrere all'utilizzo di persone armate mi sembra eccessivo - argomenta - ma propongo che, sulle linee più pericolose come la 10, frequentata dai richiedenti asilo ospiti in via dell'Istria, venga utilizzato del personale qualificato per garantire la sicurezza di sera. Penso agli addetti alla sicurezza che già vengono chiamati per la gestione dei grandi eventi». Per l'occasione Tuiach presenta in aula Paul Pisani della Global Investigation service, socie-

Il delegato di giunta:
«La società ha già investito molto per quanto riguarda la sorveglianza con 600mila euro per le telecamere»

tà che per l'ultima Barcolana si è occupata di gestire piazza Unità al concerto di Gabbani. «La mia - riprende il leghista - è una proposta che non ha colore politico, tant'è che questi operatori sono stati chiamati anche dalle amministrazioni di centrosinistra. Un esempio su tutti, Udine per il Friuli doc».

Ma la mozione è ben lontana da ottenere il placet della stessa maggioranza di cui Tuiach fa parte. I dubbi sono presto spiegati in aula dall'assessore alle società partecipate, Maurizio Bucci. «Trieste Trasporti ha appena fatto un grande investimento in termini di sicurezza, che porta la nostra città a essere fiore all'occhiello in Italia. E questo è un risultato ottenuto proprio dalla giunta Dipiazza, che ha spinto la società parteci-

pata a muoversi in questo senso». L'assessore fa riferimento ai 600mila euro che Trieste Trasporti ha utilizzato per dotare di 1.363 telecamere tutti i 271 autobus che ne costituiscono la flotta. «Il sistema di videosorveglianza - riprende Bucci - è collegato con la centrale operativa di Trieste Trasporti. Il conducente la avvisa in caso di emergenza. A quel punto la centrale avverte in tempo reale la questura, cui spetta di valutare un possibile intervento. Nel giro di un mese - aggiunge - dovrebbe arrivare l'autorizzazione della Prefettura per fare in modo che il conducente possa allertare direttamente la questura, in caso di reale difficoltà. Tenendo conto di questo investimento, non credo che l'utilizzo di *vigilantes* possa aggiungere alcunché alla sicurezza dei passeggeri». Secondo Bucci, inoltre, la proposta peserebbe troppo sulle casse comunali: «Su 5.500 tratte effettuate ogni giorno dalla Trieste Trasporti, dovremmo pagare 11mila *vigilantes* al giorno che lavorino almeno su 2 turni». E poi l'apertura: «Potremmo invitare l'Associazione dei carabinieri - chiosa Bucci - con militari in pensione disponibili a effettuare i controlli in divisa». Motivazioni che non hanno comunque convinto Tuiach a ritirare la mozione dalla futura discussione in Consiglio.